

# CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA



## IV LEGISLATURA RESOCONTO INTEGRALE

51.

### SEDUTA DI MERCOLEDI 10 DICEMBRE

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTON GIULIO GALATI

#### INDICE

	Pag.		Pag.
Comunicazioni	3417	Nomina di un membro supplente per la Commissione regionale per l'impiego in sostituzione del consigliere Araniti eletto assessore	
Interrogazioni e mozioni ( <i>annunzio</i> )	3417	PRESIDENTE	3425
Risposta scritta ad interrogazione ( <i>annunzio</i> )	3417	Nomina di quattro consiglieri per la Commissione per il piano di sviluppo regionale in sostituzione dei consiglieri Di Nitto, Araniti, Oliverio e Di Marco eletti assessori	
In morte del padre del consigliere Renato Meduri		PRESIDENTE	3425,3426,3429
PRESIDENTE	3417	DOMINIJANNI Bruno	3425,3426
Sull'ordine dei lavori		ROMANO CARRATELLI Domenico	3428
PRESIDENTE	3417,3418,3422,3424,3429	SPRIZZI Antonino	3427
DOMINIJANNI Bruno	3418,3420	Convocazione della prossima seduta	
LAGANÀ Guido	3417,3429	PRESIDENTE	3429
PRINCIPE Francesco, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	3418, 3422	ALLEGATI	
ROMANO CARRATELLI Domenico	3419	Annunzio di progetti di legge e loro assegnazione a Commissioni	3433
SPRIZZI Antonino	3421	Annunzio di proposte di provvedimento amministrativo e loro assegnazione a Commissioni	3433
Elezione di un Consigliere Segretario per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in sostituzione del Consigliere Di Nitto eletto assessore		Dimissioni e sostituzioni, designazioni a Presidente all'interno dei gruppi consiliari	3434
PRESIDENTE	3423	Sollecitazione di designazione di terne nella Commissione di controllo sugli atti della Regione	3434
Sull'elezione del Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza		Modifica di rappresentanti in seno alle Commissioni consiliari permanenti	3434
PRESIDENTE	3423	Comunicazione del Commissario del Governo	3434
CAMO Giuseppe	3423	Interrogazioni a risposta scritta	3435
Elezione di tre revisori dei conti - rinnovo per scadenza del collegio		Interrogazioni a risposta orale	3438
PRESIDENTE	3424	Mozioni	3439
Nomina di due membri effettivi per la Commissione di disciplina del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori		Risposta scritta ad interrogazione	3441
PRESIDENTE	3424		
Nomina di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione affari del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori			
PRESIDENTE	3425		



## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

**Presidenza del Presidente Anton Giulio Galati**

**La seduta inizia alle 11,50**

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Legge il verbale della seduta precedente.

*(E' approvato)*

**Comunicazioni**

PRESIDENTE

Legge le comunicazioni.

*(Sono riportate in allegato)*

**Annunzio di interrogazioni e mozioni**

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Legge le interrogazioni e le mozioni presentate alla Presidenza.

*(Sono riportate in allegato)*

**Annunzio di risposta scritta ad interrogazione**

PRESIDENTE

E' stata presentata risposta scritta alla interrogazione numero 329 del 18.9.1986 a firma degli onorevoli Li Gotti, Dalla Chiesa e Reale.

*(Così resta stabilito)*

**In morte del padre del consigliere Renato Meduri**

PRESIDENTE

Questa notte è cessato di vivere il padre del collega Meduri, a nome mio e del Consiglio regionale formulo le più sentite condoglianze. I funerali saranno celebrati domani alle 15,00.

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE

Si passa all'ordine del giorno, ha chiesto di parlare l'onorevole Laganà. Ne ha facoltà.

Guido LAGANÀ

Signor Presidente, abbiamo presentato una mozione su una vicenda che per quanto abbiamo appreso dalla stampa ci preoccupa molto; non intendiamo strumentalizzarla però desideriamo che vengano affermate dal Consiglio regionale le garanzie al rispetto dei diritti dei lavoratori in questa Regione. Non vorremmo che si iniziassero a partire da Giusti, una serie di depurazioni o di vecchie purghe di memoria stalinista che sono nell'aria.

Ed allora cominciamo...

*(Interruzione)*

Ed allora desideriamo chiarire subito dal momento e dalle reazioni della maggioranza che questo problema non esiste ed allora desidereremmo che fosse sgombrato subito, stamattina attraverso la discussione della mozione che abbiamo presentato.

PRESIDENTE

Onorevole Laganà richiede l'inserimento

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

d'urgenza della mozione da lei sottoscritta assieme ad altri colleghi?

Guido LAGANÀ

Presidente, io le chiedo l'inserimento d'urgenza per iniziare il dibattito su questa mozione.

PRESIDENTE

L'Aula che risponde? Ed allora possono intervenire uno a favore e due contro. A favore parla l'onorevole Carratelli, contro...

*(Interruzione)*

Bruno DOMINIJANNI

Io non so se parlare contro o a favore per la semplice ragione che non ho avuto modo di conoscere questa mozione. Prego la Presidenza di farmi conoscere la mozione prima di...

PRESIDENTE

Onorevole Dominijanni, la ringrazio lei sa qual è il Regolamento e conseguentemente nessuno immagina la richiesta di inserimento d'urgenza di una mozione.

Se la proposta di discussione passa, distribuiremo copia della mozione. Chiedo scusa onorevole Dominijanni, sospendiamo tre minuti in Aula prima di procedere all'ascolto dell'assemblea.

**La seduta sospesa alle 12,05 è ripresa alle 12,15**

PRESIDENTE

La seduta riprende. Il Presidente della Giunta vuole fare una comunicazione all'Aula sul caso. Prego.

Francesco PRINCIPE, *Presidente della Giunta regionale*

Qui il caso dell'avvocato Giusti, vorrei fare una premessa anche per uno stile che quando si sollevano problemi per evitare che il dibattito sia sereno come deve essere e responsabile su un argomento del genere si eviti il ricorso ad aggettivi roboanti, a criminalizzazioni preventive, senza sapere i fatti...

*(Interruzione)*

PRESIDENTE

Onorevole Presidente, mi scusi. Onorevole Perfetti, siccome il mormorio mi dà fastidio, il mormorio nel senso che la Presidenza sta osservando in pieno il Regolamento potendo la Giunta per chiarimenti in qualsiasi momento prendere la parola sull'argomento a norma del Regolamento...

Francesco PRINCIPE, *Presidente della Giunta regionale*

Ma io ho chiesto la parola al Presidente.

PRESIDENTE

Ma proprio perché viene in aiuto e a chiarimento l'intervento della Giunta che è interessata alla discussione della mozione a mente del Regolamento ho concesso la parola al Presidente che doveva dare all'Aula dei chiarimenti sulla base dei quali si procederà con la pregiudiziale.

Francesco PRINCIPE, *Presidente della Giunta regionale*

Premesso quello che ho detto la Giunta è disponibilissima a discutere subito dei problemi sollevati dalla mozione. Ho il dovere morale, solo, riconfermando la pienissima disponibilità di discutere di tutta questa vicenda che è estremamente chiara e limpida

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

debbo far presente all'Assemblea che io non ho i documenti e di conseguenza affiderò nella discussione...

*(Interruzione)*

Non ho i documenti necessari perché praticamente venendo qui... Detto questo senza documenti la mia piena, totale ed integrale disponibilità a discutere.

**PRESIDENTE**

Con il chiarimento del Presidente procediamo alla discussione della pregiudiziale.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Carratelli. Ne ha facoltà.

**Domenico ROMANO CARRATELLI**

Signor Presidente, onorevole Presidente della Giunta, onorevoli colleghi, voglio immediatamente toglierle ogni preoccupazione motivando il perché abbiamo presentato come gruppo questa mozione.

Non è che l'abbiamo presentata per spirito di polemica o per difese acritiche, l'abbiamo presentata perché secondo noi da questo fatto si possono capire ed abbiamo necessità come forza politica di capire gli intendimenti operativi della Giunta, il dato ci serve per renderci conto dei comportamenti della Giunta.

Detto questo siccome di questa vicenda abbiamo appreso dalla stampa ed avremmo invece apprezzato - trattandosi di un caso che bene o male suscita giustamente o ingiustamente clamore - in apertura di seduta una comunicazione da parte della Giunta che ovviamente non era stata realizzata e non era nemmeno nei pensieri tanto è vero che il Presidente comunica con grande tranquillità di non avere le carte.

A questo punto, signor Presidente, noi non abbiamo...

Le chiedo scusa, credo di fare un discorso straordinariamente lineare, a questo punto per quanto riguarda il gruppo Dc non vi è difficoltà alcuna a rinviare alla prossima seduta la discussione del caso o domani perché noi riteniamo che al di fuori del caso politico vi sia poi un caso amministrativo nel senso che questo rende necessario che il Consiglio abbia le carte.

Perché caso amministrativo? Perché se... premetto che io personalmente e credo il mio gruppo condivida l'impostazione che la Giunta ha dato in ordine alla tutela della lesione vera o presunta, ma questo è un dato di dopo, e quindi alla lesione di un presunto diritto della Regione. E quindi la Costituzione di parte civile ci trova consenzienti.

Ci sorge il problema a questo punto di sapere però se questa è una dichiarazione di intenti o vuole esplicitarsi nel concreto perché dalla lettura dei giornali non si capisce, non è chiaro, se è stato l'avvocato Giusti...

Si capisce che la Giunta ha fatto una delibera per cui voleva costituirsi parte civile a meno che non venga smentita in Aula. In conseguenza di questa dichiarazione nella fattispecie o l'avvocato Giusti nella sua qualità e nella sua condizione giuridica del momento non si è costituita disattendendo quindi un deliberato della Giunta al quale lui era venuto, essendo libero dipendente, ad eseguire e quindi diamo in un caso in cui il dipendente non adempie ai propri doveri d'Ufficio con tutte le conseguenze di legge oppure siamo in presenza di un Presidente della Giunta o di una Giunta che fa le dichiarazioni, rende gli atti deliberativi, impegna se stessa e poi non realizza le condizioni per dare operatività a quel fatto di volontà espresso dalla Giunta il che apre un grande problema politi-

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

co perché se questo fosse vero saremmo in presenza di fatti che credo a nessuno in quest'Aula possano sfuggire con tutte le conseguenze di legge anche in ordine a eventuali successive costituzioni in giudizio per la tutela degli interessi della Regione.

**PRESIDENTE**

Onorevole Dominijanni prego.

**Bruno DOMINIJANNI**

Onorevole Presidente, sulla richiesta di inserimento d'urgenza all'ordine del giorno del Consiglio della mozione della Dc rilevo che le dichiarazioni del Presidente della Giunta non consentono una discussione immediata della mozione stessa ma rilevo che anche l'intervento dell'onorevole Carratelli va in direzione opposta alla discussione immediata della mozione.

Si dice, abbiamo appreso dai giornali tutto quello che è avvenuto, anche io ho appreso dai giornali ma molto vagamente quello che è avvenuto anche perché nella settimana trascorsa non ho avuto la possibilità ogni giorno di leggere i giornali locali essendomi trovato impegnato in continuazione a Roma nell'Ufficio di Presidenza del Comitato delle Regioni meridionali per la definizione del primo piano triennale e del primo piano annuale di attuazione della legge sull'intervento straordinario.

Ma io dalle stesse parole dell'onorevole Carratelli ricavo che occorre verificare come sono andate le cose con le carte alle mani. Inviterei i gruppi a non trarre conclusioni affrettate che dal punto di vista propagandistico possono essere suggestive come quella di volere accusare la Giunta di provvedimenti bolscevichi ma dal punto di vista pratico nulla aggiungono e tolgono alla questione che è aperta.

Personalmente conosco l'avvocato Giusti, lo apprezzo perché è un professionista che sa il suo mestiere, che ha servito la Regione e la continua a servire; non sono in grado di dire in questo momento se nello specifico caso l'avvocato Giusti abbia agito perché così era facultato ad agire dall'assenza di presupposti che dovevano essere opera della Giunta regionale e sono a discutere delle cose delle quali ha parlato Carratelli, né sono in grado di dire se invece Giusti abbia non ottemperato a doveri giudiziali che gli venivano dall'assunzione formale, reale, valida di atti amministrativi che sono il presupposto per la costituzione di parte civile.

La costituzione di parte civile, nel processo penale, è regolata da precise norme di legge che sono inderogabili senza l'osservanza di queste norme procedurali non viene ammessa la costituzione di parte civile sennò ogni cittadino potrebbe presentarsi in un'Aula di giustizia, assumere di essere danneggiato da un processo e chiedere di costituirsi parte civile.

C'è stato in un secolo passato un valente avvocato penalista che si chiamava Carlo Altobelli il quale si presentava in tutte le Aule di Corte d'Assise in cui c'erano processi per patti sociali, sollevazioni di contadini a Mantova, omicidi determinati da cariche di polizia e di reazioni e si presentava e chiedeva di costituirsi parte civile. "In nome di chi", diceva il Presidente, "in nome del popolo vilipeso da questo processo", rispondeva. "Ma lei sa che non si può costituire, onorevole Altobelli?", "Ma io sollevo incidente formale" e il Presidente non poteva opporre nulla all'incidente col quale egli sosteneva la sua ragione nel volersi costituire parte civile. Il Presidente era contento di dargli la parola non poteva limitargliela, Altobelli parlava due tre ore discutendo la causa dopo di che la Corte si ritirava per decidere ed egli senza aspettare il responso che sape-

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

va essere negativo prendeva il cappello e se ne andava. Ma oggi non è possibile questo.

Allora voglio dire che io sono naturalmente per la garanzia dei diritti dei dipendenti che sono stabiliti dalle leggi regionali che devono essere in ogni caso osservate. Dico che ogni dipendente tutelato nei suoi diritti ha il dovere di essere un buon funzionario nell'interesse dell'amministrazione perché solo così si può creare un rapporto di fiducia necessario fra burocrazia ed amministratore perché le cose vadano bene.

Dico che oggi non possiamo discutere, fateci prendere cognizione di queste cose e poi si discuterà, la mozione faccia il suo corso, oggi non mi pare il caso di insistere dopo quello che abbiamo sentito dal Presidente della Giunta e dall'onorevole Carratelli nella richiesta di inserimento d'urgenza.

## PRESIDENTE

Onorevole Sprizzi, prego.

Antonino SPRIZZI

Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che la pacatezza della discussione, l'intervento dell'onorevole Dominijanni e lo stesso intervento del collega Carratelli tolgano elementi di tensione che si possono pure alimentare ma che comunque sarebbero artificiosi.

Mi sembra che invece il corso della discussione, la pacatezza con cui si è affrontata la questione ci consenta di assumere delle decisioni senza che si possano ingenerare equivoci. Mi pare chiaro e scontato che la Giunta sia disponibile a discutere pienamente questa questione ed anche le altre anzi direi soprattutto la questione che il collega Carratelli poneva, vale a dire l'esigenza di capire gli intendimenti operativi della Giunta in rapporto al funzionamento degli uffici.

Siamo tutti interessati a questo credo che in primo luogo sia la Giunta interessata a venire a porre le questioni possibilmente in maniera organica e senza che dietro vi siano fatti di carattere strumentale.

Detto quindi questo punto credo che sia necessario che la mozione possa fare il suo corso e si possa consentire alla Giunta regionale di venire in Consiglio regionale anche fornendo le carte in rapporto alla questione.

Credo però che vi debba essere, che sia necessario che in questo Consiglio regionale vi siano certezze per tutti, chiedo scusa collega stiamo parlando della mozione. Credo che ci sia bisogno di certezze in questo senso io sono d'accordo con un'altra frase utilizzata dal collega Carratelli e cioè a dire che era giusto che anche in quel caso la Giunta regionale resistesse in giudizio e si costituisse la Regione Calabria parte civile.

Credo quindi, ho semplicemente ripreso una affermazione del collega Carratelli, forse collega Perfetti avresti fatto bene a fare il rilievo al collega Carratelli... Dico quindi di essere d'accordo con questa impostazione sapendo però che gli uffici devono sapere che ad ognuno... i funzionari devono sapere che ad ognuno bisogna garantire la possibilità di svolgere pienamente le proprie funzioni sapendo che allo stesso tempo con lo stesso rigore con cui si consente ai funzionari di esprimere le proprie funzioni con altrettanto rigore si chiederà ai funzionari di fare la propria parte e di assolvere alle proprie funzioni al servizio della Regione Calabria, della Giunta regionale che governa la Regione Calabria.

Quindi detto questo e dette queste cose credo che non esista problema in maniera corretta, seria e pacata. Possiamo andare ad una discussione che chiarisca questo punto e nello stesso tempo possiamo andare ad una discussione più complessiva che riguarda

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

l'esigenza di una riflessione sul funzionamento complessivo degli uffici e in questo senso capire quali sono le intenzioni della maggioranza e quali del Consiglio regionale nel suo complesso.

PRESIDENTE

Abbiate pazienza, l'ordine dei lavori non c'è in questo momento. Siccome il Presidente della Giunta ha dichiarato la disponibilità a discuterne per evitare...

*(Interruzione)*

Abbiate pazienza! Vorrei...

*(Interruzione)*

Chiedo scusa, scusate cinque minuti, l'onorevole Presidente della Giunta ha dichiarato la disponibilità sua a discutere la mozione ed ha dichiarato in Aula che non è in possesso dei documenti con i quali avrebbe fornito maggiori elementi di...

Volevo chiedere all'onorevole Presidente anche sulla base...

*(Interruzione)*

Onorevole Perfetti, la invito a stare calmo in Aula, lei non deve disturbare sta parlando il Presidente del Consiglio, abbia pazienza eviti i dialoghi!

Pasqualino PERFETTI

Le chiedo scusa, Presidente.

PRESIDENTE

Non è che mi arrabbio, siccome l'onorevole Carratelli nel suo intervento ha in parte corretto la richiesta di inserimento d'urgenza chiedendo che la pratica venga discussa

domani, chiedo al Presidente della Giunta se questo lo ritiene possibile o se offre altri chiarimenti, altrimenti si vota.

La parola al Presidente della Giunta.

Francesco PRINCIPE, *Presidente della Giunta regionale*

Presidente, se se ne deve discutere io non ho nessuna difficoltà se debbo leggere le carte, le carte non le ho né d'altronde cedo alla tentazione mi pare che sia più che giusto che il Presidente.... Non è che cammino con una borsa nell'ambito della quale metto tutte le cose in itinere che si possono discutere.

Non ho nessun dovere di venire se non richiesto dal Consiglio, di portare con me o con un funzionario documenti che appartengono all'amministrazione quindi sono nell'esercizio del mio dovere e mi si chiede di fare violenza al mio dovere nel momento in cui sostanzialmente si pretende che io qui oggi abbia potuto portare...

Ora siccome mi chiedete di discutere, sono pronto, se giustamente ritenete che io poi debba dare lettura di documenti, si telefona a Catanzaro e qualcuno è in grado di portarli fra un'ora o due io sono disponibile a discutere. Siamo disponibili a discutere fra un'ora o due o domani mattina o meno se volete discuterne io sono pronto subito se naturalmente devono venire i documenti io credo che la segreteria del Consiglio mi aiuti ad acquisire i documenti a Catanzaro.

PRESIDENTE

Onorevole Presidente, può essere posta all'ordine del giorno di domani mattina la mozione? D'accordo ed allora se l'Assemblea conviene domani al primo punto all'ordine del giorno porremo la discussione della mozione. Siamo d'accordo, così evitiamo



## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

mo le votazioni e passiamo all'ordine del giorno?

*(Così resta stabilito)*

**Elezione di un Consigliere Segretario per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in sostituzione del Consigliere Di Nitto eletto assessore**

PRESIDENTE

Il primo punto all'ordine del giorno recita "Elezione di un consigliere segretario per l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in sostituzione del consigliere Di Nitto eletto assessore". Si proceda alla distribuzione delle schede. Nomino scrutatori gli onorevoli Camo e Costantino.

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Fa la chiama.

PRESIDENTE

Comunico l'esito della votazione. Presenti e votanti 38, hanno riportato voti: Gentile 20, Giardini 17, schede bianche 1.

Pertanto proclamo eletto consigliere segretario dell'Ufficio di Presidenza in sostituzione del consigliere Di Nitto eletto assessore, l'onorevole Gentile.

*(Interruzione)*

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della delibera.

*(Il Consiglio approva)*

**Sull'elezione del Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidente**

Giuseppe CAMO

Chiedo di parlare.

PRESIDENTE

Onorevole Camo, siamo in seggio elettorale.

Giuseppe CAMO

Presidente rispetto a questa votazione che si è fatta abbiamo avuto l'opportunità di parlare tutti.

PRESIDENTE

Onorevole Camo, non dipende dal Presidente siamo in seggio elettorale per l'elezione dei membri interni al Consiglio dove non c'è niente.

*(Interruzione)*

Ma lei non costringe niente e nessuno, lei può chiedere quello che vuole non vi sono dichiarazioni quando non c'è votazione, quando il seggio elettorale è fatto e si votano le cariche interne al Consiglio non ci sono né dichiarazioni di voto né si parla, né si esprimono considerazioni.

Giuseppe CAMO

Presidente, abbiamo esaurito una votazione su un argomento che è appunto l'elezione del segretario del Consiglio adesso andremo avanti con le nomine.

Mi rendo conto che il Regolamento non è che lo preveda però lo strappo alla regola ad un partito che democraticamente intende portare il proprio contributo e che fa il proprio dovere sino in fondo anche quando viene prevaricato come nel caso specifico, vogliamo far rilevare che avevamo i numeri per non poter fare eleggere il segretario del Consiglio.

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

Concludiamo, Presidente, che qui c'è effettivamente un fatto nuovo in questo Consiglio lo dicemmo nel dibattito e lo ripetiamo adesso, è rappresentato appunto dall'opposizione della Dc che all'interno dell'Ufficio di Presidenza non è rappresentata ed è un fatto istituzionale, non è rappresentata per i numeri che essa rappresenta all'interno del Consiglio regionale...

*(Interruzione)*

PRESIDENTE

Onorevole Camo, procediamo con le votazioni!

*(Interruzione)*

Onorevole Camo abbia pazienza! Lei deve avere la bontà...

*(Interruzione)*

Onorevole Camo...

*(Polemica con la Presidenza)*

**Elezione di tre revisori dei conti – rinnovo per scadenza del collegio (Articolo 7 dello Statuto e 84 del Regolamento)**

PRESIDENTE

Il secondo punto all'ordine del giorno recita "Elezione di tre revisori dei conti – rinnovo per scadenza del collegio (Articolo 7 dello Statuto e 84 del Regolamento)". Ognuno vota due nomi.

*(Interruzione)*

Vi prego, abbiate pazienza chi non appartiene all'Aula esca fuori, indistintamente tutti.

Ogni consigliere può votare per due. Sono

nominati scrutatori gli onorevoli Costantino e Camo.

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Fa la chiama.

PRESIDENTE

Comunico l'esito della votazione. Presenti e votanti 38. Hanno riportato voti: Gentile 20, Tarsitano 20, Gemelli 18.

Pertanto proclamo eletti revisori dei conti gli onorevoli Gentile, Tarsitano e Gemelli.

**Sull'ordine dei lavori**

PRESIDENTE

A questo punto della seduta per consentire anche la partecipazione dei consiglieri ai funerali del padre dell'onorevole Meduri, dichiaro sospesa la seduta che riprenderà nel pomeriggio alle ore 16,30.

**La seduta sospesa alle 13,10 è ripresa alle 17,10**

**Nomina di due membri effettivi per la Commissione di disciplina del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori**

PRESIDENTE

Il punto tre all'ordine del giorno recita: "Nomina di due membri effettivi per la Commissione di disciplina del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori".

Ogni consigliere esprime un voto, si distribuiscono le schede, per il seggio elettorale confermiamo scrutatori gli onorevoli Costantino e Gemelli.

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Fa la chiama.

**PRESIDENTE**

Comunico l'esito della votazione. Hanno riportato voti: Mallamaci 20, Veraldi 15.

Pertanto proclamo eletti membri effettivi per la Commissione di disciplina del personale in sostituzione degli onorevoli Araniti e Di Nitto gli onorevoli Mallamaci e Veraldi.

**Nomina di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione affari del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori**

**PRESIDENTE**

Il quarto punto all'ordine del giorno recita: "Nomina di un membro effettivo ed uno supplente per la Commissione affari del personale in sostituzione dei consiglieri Araniti e Di Nitto, eletti assessori".

Si distribuiscano le schede, sono confermati scrutatori gli onorevoli Costantino e Gemelli. Ogni consigliere può esprimere un voto.

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Fa la chiama.

**PRESIDENTE**

Comunico l'esito della votazione. Hanno riportato voti: Reale 20, Camo 17.

Pertanto proclamo eletto membro effettivo della Commissione l'onorevole Reale e membro supplente l'onorevole Camo.

**Nomina di un membro supplente per la Commissione regionale per l'impiego in**

**sostituzione del consigliere Araniti eletto assessore**

**PRESIDENTE**

Il quindi punto all'ordine del giorno recita: "Nomina di un membro supplente per la Commissione regionale per l'impiego in sostituzione del consigliere Araniti eletto assessore".

Riconfermo il seggio elettorale, si distribuiscano le schede.

Luigi TARSITANO, *Segretario*

Fa la chiama.

**PRESIDENTE**

Comunico l'esito della votazione. Hanno riportato voti: Tarsitano 20, Laganà 1, Olivo 1, Mallamaci 1, schede bianche 14.

Pertanto proclamo eletto membro supplente per la Commissione regionale per l'impiego in sostituzione del consigliere Araniti, l'onorevole Tarsitano Luigi.

**Nomina di quattro consiglieri per la Commissione per il piano di sviluppo regionale in sostituzione dei consiglieri Di Nitto, Araniti, Oliverio e Di Marco eletti assessori**

**PRESIDENTE**

Il punto sesto all'ordine del giorno recita: "Nomina di quattro consiglieri per la Commissione per il piano di sviluppo regionale in sostituzione dei consiglieri Di Nitto, Araniti, Oliverio e Di Marco eletti assessori".

Ha chiesto di parlare l'onorevole Dominijanni. Ne ha facoltà.

Bruno DOMINIJANNI

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo punto sei all'ordine del giorno deve essere cambiato nella formulazione perché impropriamente è riportato così come è riportato.

Si tratterebbe del rinnovo di quattro membri della Commissione del piano la quale è composta da otto membri, non essendo essa una delle Commissioni permanenti del Consiglio che si formano con l'indicazione dei consiglieri ma essendo una Commissione legislativamente prevista con un metodo di elezione stabilito per legge è chiaro che essendo venuta meno la metà dei componenti la Commissione deve essere rinnovata per intero non parzialmente.

E' lo stesso fatto che succede per la Giunta regionale per la quale c'è una specifica disposizione nello Statuto se non vado errato gli articoli 21, o 22 o 24. Articolo che prescrive quando viene meno la metà dei membri il rinnovo per intero della Giunta.

La stessa cosa deve dirsi per questa Commissione nella quale essendo venuta meno la metà degli eletti dal Consiglio deve essere rinnovata per intero.

Pertanto sulla base di queste motivazioni io chiedo il rinvio del punto all'ordine del giorno e la riformulazione per una seduta successiva nei termini voluti da una corretta applicazione dello Statuto e delle leggi.

**PRESIDENTE**

Abbiate pazienza, chiariamo queste cose, è questione regolamentare al di là di ogni affermazione.

Intanto in premessa affermo che laddove la legge dichiara decaduto un collegio o un organo perché decadono la metà degli organi lo esplicita lo Statuto a proposito della Giunta.

L'ordine del giorno è formulato in base alla

legge di Regolamento che guarda caso parla dell'elezione all'articolo 83 di delegati o rappresentanti della Regione. Pertanto la formulazione è perfetta non si può applicare una norma analogicamente nel senso che per la Giunta decade la Giunta quando la metà non c'è più e per un organo che non è la Giunta ma è comunque una espressione legislativa si debba adottare lo stesso sistema.

Tant'è che al terzo punto del Regolamento col combinato disposto della legge sui dipartimenti e l'articolo 83 del Regolamento si parla chiaramente di elezioni suppletive.

Quindi pertanto il Presidente ritiene formulato come da Regolamento l'ordine del giorno e l'eccezione che solleva l'onorevole Dominijanni per la Presidenza non ha valore regolamentare.

**Bruno DOMINIJANNI**

Non ho niente da dire nei confronti della sua interpretazione per il momento ciò nonostante insisto perché si rinvi il punto all'ordine del giorno...

**PRESIDENTE**

No, se lei fa una pregiudiziale...

**Bruno DOMINIJANNI**

Il punto all'ordine del giorno non fa una privazione di prima...

**PRESIDENTE**

Ecco se lei fa la richiesta di rinvio l'Assemblea si pronuncia.

**Bruno DOMINIJANNI**

Faccio una pura e semplice richiesta di rinvio del punto 6 all'ordine del giorno.

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

## PRESIDENTE

Allora sulla pregiudiziale di rinvio del punto 6 all'ordine del giorno possono parlare un consigliere a favore e due contro.

Chi parla a favore?

*(Interruzione)*

L'onorevole Sprizzi. Chi parla contro?

*(Interruzione)*

Io sto dicendo chi parla a favore, onorevole Sprizzi, parla contro l'onorevole Carratelli.

Prego onorevole Sprizzi.

Antonino SPRIZZI

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, credo che rispetto alla questione della Commissione del piano bisogna fare una valutazione e in questo senso sarebbe anche utile sentire l'opinione della stessa Dc nel senso che si tratta di una Commissione di grande rilievo ed importanza per i compiti che essa ha.

*(Interruzione)*

Chiedo scusa, se mi fa svolgere il ragionamento forse riesco a spiegarmi.

Si tratta, dicevo, di una Commissione di grande rilievo e importanza ma si tratta... noi ci troviamo di fronte non all'elezione *ex novo* stando appunto all'interpretazione data dal Presidente del Consiglio regionale ma di fronte ad una sostituzione di membri di questa Commissione.

Ora ci troviamo di fronte a quattro membri residui proporzionalmente eletti tre dalla Dc, tre membri dei quattro residui. Ho detto a quattro membri residui di cui tre eletti dalla

Dc - residui non residuali - un quarto non residuale anche perché è socialista eletto dal Psi.

Allora credo che il primo punto che si debba porre è questo: se la Dc è disponibile a consentire che fra il Consiglio regionale e la Giunta regionale si articoli una corretta dialettica nel senso che chiediamo alla Dc se consente che appunto la maggioranza di 21 consiglieri che su una Assemblea di 40 membri...

*(Interruzione)*

Infatti potete confermarlo alla fine di quello che dico se una maggioranza di 21 consiglieri se la Dc consente che una maggioranza di 21 consiglieri regionali possa esprimersi.

Allora se questo è vero non v'è dubbio che la Dc debba avere un atteggiamento non ostruzionistico ma un atteggiamento che consenta infatti...

*(Interruzione)*

Me lo confermerete vi sto dando una risposta.

...debba avere un atteggiamento che consente la sostituzione da parte dei partiti che oggi hanno visto venir meno per il fatto tecnico delle elezioni di questi rappresentanti presso la Giunta che la stessa maggioranza, gli stessi rappresentanti possano decidere chi li sostituisce.

Per cui se questo avverrà e se avviene non vi sono dei problemi da questo punto di vista, il problema che sarebbe inconciliabile ed inaccettabile sarebbe che si determinasse una situazione paradossale per cui una Commissione può arrogarsi il diritto di bloccare i lavori del Consiglio.

Se questo è l'atteggiamento della Dc allora credo che non ci possa essere nessuna difficoltà ad accedere alla proposta dell'onorevole Dominijanni che è quella di procedere alla

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

sospensione della trattazione di questo punto all'ordine del giorno per andare ad un incontro fra i capigruppo del Consiglio regionale per vedere di verificare la possibilità della sostituzione concordata dai membri.

In questo senso quindi io faccio la richiesta e con quel tipo di motivazioni politiche fermo restando il fatto che la maggioranza farà di tutto per esprimere la maggioranza e per non consentire che ci sia una sorta di paralisi dei lavori del Consiglio e della Giunta.

**PRESIDENTE**

Scusi, onorevole Sprizzi, io non posso accogliere la sua proposta perché c'è quella formale e pregiudiziale dell'onorevole Dominijanni di rinvio del punto all'ordine del giorno.

**Antonino SPRIZZI**

Io ne accolgo la proposta.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto di parlare l'onorevole Carratelli. Ne ha facoltà.

**Domenico ROMANO CARRATELLI**

Signor Presidente, la maggioranza richiede stranamente il rispetto di alcune regole che scopre però nelle volte in cui le cose, i fatti e i numeri non gli consentono di fare quello che vuole.

Noi riteniamo che le regole in questo Consiglio regionale non siano state rotte dalla Dc ma dalla maggioranza e in particolare dal Pci e dal Psi e su questa cosa abbiamo già dibattuto in questo Consiglio regionale.

Ora chiedere alla Dc una Giunta che noi abbiamo valutato antisistema, intendendo il dato del-

le regole generali del sistema costituzionale questo chiederci di rispettare in queste condizioni le loro regole perché poi sono regole che dichiarano loro perché ad esempio fino ad ieri questa Commissione del piano veniva combattuta, oggi probabilmente doveva essere sciolta, oggi probabilmente bisognava dare qualche Presidenza ed allora vale la pena tenerla in piedi e non solo ma anche controllarla.

Dico intanto che mi trovo perfettamente sulla valutazione dell'Ufficio di Presidenza in ordine alla formulazione ricordando al collega Dominijanni che il Consiglio non ha competenza in materia di formulazione dei punti all'ordine del giorno, può modificarlo, può inserirlo o può aggiungerli ma su una formulazione su una questione procedurale questo compito della Presidenza... e sull'interpretazione della Presidenza che ha chiuso il problema ci ritroviamo perfettamente d'accordo.

Il rinvio onorevole Dominijanni io per la verità chiedo il rispetto delle regole dello Statuto e del Regolamento. Questa Commissione si vota a voto segreto e quindi non ho capito la preoccupazione.

Poi per concludere senza voler fare una discussione di tipo giuridico perché potrei ricordare a me stesso che la legge in tema di organi sullo scioglimento degli organi *ubi voluit dixit* perché si tratta di norma cogente ed imperativa.

Voglio ricordare all'onorevole Dominijanni che all'epoca nella passata legislatura addirittura su una diversità di interpretazione tra lo Statuto e il Regolamento in ordine alla legittimità delle Commissioni fu deciso dalla prima Commissione con un quesito posto anche dall'Ufficio di Presidenza che il 50 per cento potesse deliberare in Commissione, quindi il 50 per cento rappresenta per le Commissioni la concretezza dell'organo.

Quindi non è un voto non è un residuo quel-

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

lo che c'è, è la Commissione nella sua completezza che deve essere integrata secondo le regole statutarie e regolamentari che sono le uniche a cui possiamo appellarci perché poi le regole non si possono richiedere agli altri quando si è violato.

Io non è che voglio fare grande polemica ma voglio ricordare al collega Sprizzi che proprio questa mattina nell'elezione del segretario rompendo una tradizione che noi abbiamo sempre rispettato nonostante i numeri, il rapporto tra i numeri e il rapporto tra maggioranza e minoranza, la maggioranza si è tranquillamente eletto il segretario avendo posto in più di quello che aveva la minoranza.

**PRESIDENTE**

A questo punto a me non resta che porre in votazione la pregiudiziale dell'onorevole Dominijanni cioè il rinvio della discussione del punto all'ordine del giorno.

*(Il Consiglio approva)*

**Sull'ordine dei lavori**

**PRESIDENTE**

Ha chiesto di parlare l'onorevole Laganà, sull'ordine dei lavori. Ne ha facoltà.

Guido LAGANÀ

Sull'ordine dei lavori questo gruppo vuole notificare che va via per dare una dimostrazione plausibile, pratica all'opinione pubblica del metodo arrogante e prevaricatore di questa maggioranza che ha sempre invocato il rispetto delle regole democratiche e oggi lo calpesta in ogni occasione da stamattina a questa sera senza...

*(Interruzione)*

**PRESIDENTE**

La prego onorevole Laganà!

Guido LAGANÀ

...spettava alla minoranza ed è stato catturato dalla maggioranza col metodo di rapina.

*(Il gruppo della Dc abbandona l'Aula)*

**PRESIDENTE**

Abbiate pazienza! Calma, tranquillità, ricercate le ragioni, superate questi momenti...

*(Interruzione)*

Sull'ordine dei lavori, prego onorevole Ledda...

*(Interruzione)*

Va bene, lasci correre la dichiarazione non c'è chi l'ascolta, quindi sarebbe opportuno procedere se siamo in grado di farlo.

*(Interruzione)*

Vi chiedo un momento di pazienza. Credo che sia opportuno sospendere per cinque minuti la seduta.

**La seduta sospesa alle 18,05 è ripresa alle 18,25**

**Convocazione della prossima seduta**

**PRESIDENTE**

Considerata la situazione che si è venuta a creare in Aula e sentiti i capigruppo la seduta è tolta e il Consiglio è convocato a domani mattina alle 10,00 per il prosieguo dell'ordine del giorno.

**La seduta termina alle 18,25**





## ALLEGATI



## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

**Annunzio di progetti di legge e loro assegnazione a Commissioni**

Sono stati presentati alla Presidenza i seguenti progetto di legge di iniziativa dei consiglieri Rhodio ed altri del gruppo DC:

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale n. 30 del 2.6.1980” (110/4^)

E' assegnato alla prima Commissione con il parere della seconda.

*(Così resta stabilito)*

“Promozione di programmi integrati di recupero del patrimonio edilizio esistente” (111/4^)

E' assegnato alla prima Commissione.

*(Così resta stabilito)*

“Norme di attuazione del Dpr 24 luglio 1977, n. 616 in materia di organizzazione e regolamentazione degli enti soppressi e contributi agli enti locali per il ripiano di situazioni debitorie anteriori alla data di estensione” (112/4^).

E' assegnato alla prima Commissione con il parere della seconda.

*(Così resta stabilito)*

“Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del D.L. 3 febbraio 1986, n. 15 convertitosi nella legge 2.4. 1986, n. 87.”:

“Provvedimenti per la prevenzione del rischio sismico, la rilevazione della vulnerabilità sismica degli edifici e l'adeguamento strutturali degli stessi”;

“Adeguamento del servizio geologico regionale, istituito con legge regionale 24.5.1980,

n. 14; alle nuove esigenze connesse con l'attività di prevenzione del rischio sismico”;

“Deleghe alle province di funzioni amministrative in materia di provvedimenti per le costruzioni in zone sismiche” (113/4^).

E' assegnato alla prima Commissione con il parere della seconda.

*(Così resta stabilito)*

“Norme riguardanti procedure e modalità relative alla concessione ed erogazione di contributi in conto interessi a fronte di interventi di acquisto, recupero, costruzione di alloggi” (114/4^)

E' assegnata alla prima Commissione con il parere della seconda.

*(Così resta stabilito)*

**Annunzio di proposte di provvedimento amministrativo**

Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di provvedimento amministrativo di iniziativa della Giunta regionale:

“Nomina esperti uffici Giunta regionale” (116)

E' assegnata alla prima Commissione con il parere della seconda.

*(Così resta stabilito)*

“Designazione componente effettivo e supplente del Consiglio sanitario nazionale – art. 8 legge 23 dicembre 1978, Art. 28 Statuto)” (118)

*(Così resta stabilito)*

E' stata, inoltre, presentata alla Presidenza la

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

seguente proposta di provvedimento amministrativo di iniziativa della Comunità montana dell'Alto Ionio:

“Modifiche statuto” (117)

E' assegnata alla prima Commissione.

*(Così resta stabilito)*

**Dimissioni e sostituzioni, designazioni a Presidente all'interno dei gruppi consiliari**

Il consigliere Di Nitto, con nota del 2 dicembre, ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo Psdi.

In conseguenza di quanto sopra il consigliere Mallamaci, assume la Presidenza del gruppo Psdi.

Il gruppo Pci ha eletto Presidente il consigliere Sprizzi in sostituzione del consigliere Oliverio, eletto assessore.

Il gruppo Sinistra indipendente, ha eletto Presidente il consigliere Cristofaro in sostituzione del consigliere Di Marco, eletto assessore.

**Sollecitazione di designazione di terne nella Commissione di controllo sugli atti della Regione**

Il commissario del Governo ha nuovamente sollecitato la designazione delle terne per la ricostituzione della Commissione di controllo sugli atti della Regione e le nomine degli esperti per il rinnovo dei comitati regionali di controllo.

**Modifica di rappresentanti in seno alle Commissioni consiliari permanenti**

Il gruppo Psdi è rappresentato in tutte e tre le Commissioni dal consigliere Mallamaci.

Il gruppo Dc, ha così modificato la propria rappresentanza:

nella prima Commissione i consiglieri Funaro e Battaglia sono sostituiti dai consiglieri Covello e Napoli;

nella seconda Commissione i consiglieri Gemelli e Perfetti sono sostituiti dai consiglieri Aloise e Rhodio;

nella terza Commissione i consiglieri Romano Caratelli e Tramontana sono sostituiti dai consiglieri Camo e Veraldi.

Il gruppo Pci ha così modificato la propria rappresentanza:

nella prima Commissione il consigliere Politanò sarà sostituito dal consigliere Tarsitano;

nella seconda Commissione i consiglieri Oliverio e Schifino saranno sostituiti dai consiglieri Li Gotti e Sprizzi.

Il gruppo Sinistra indipendente ha sostituito nella prima Commissione il consigliere Di Marco con il consigliere Cristofaro.

**Comunicazione del Commissario del Governo**

Continuano a pervenire per l'esame di legittimità delibere con cui si imputano somme sui capitoli elencati nell'articolo unico della legge regionale n. 32/1986 per i quali non esistono né specifiche leggi di spesa né piani o programmi approvati dal Consiglio regionale come esplicitamente richiesto dalla norma stessa per la loro legittima utilizzazione.

La Commissione di controllo ha inteso annullarle non consentendo l'applicazione della norma citata, fra l'altro ribadita in occasione del suo riesame, e alcuna deroga o valutazione discrezionale.

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

E' necessario, pertanto, che almeno per alcuni capitoli come quelli attinenti alla assistenza e beneficenza pubblica la cui mancata utilizzazione potrebbe avere effetti negativi socialmente rilevanti, siano predisposti ed approvati dagli organi regionali responsabili anche con procedura di urgenza, i programmi richiesti dalla legge citata.

**Interrogazioni a risposta scritta**

Meduri, Giardini. *All'assessore ai lavori pubblici.* Per sapere – premesso che:

nel Comune di Cinquefrondi (RC) 12 alloggi popolari, costruiti da oltre due lustri, solo recentemente sono stati consegnati ai legittimi assegnatari;

detti alloggi, completamente abbandonati per tanti anni, hanno subito gravissimi danni tanto da rendere indispensabili grossi lavori di riadattamento per ridiventare vivibili;

a quanto pare, il Comune di Cinquefrondi e l'IACP - ognuno per propria parte inadempiente – hanno consegnato gli alloggi agli assegnatari con il gravame iniquo, per questi ultimi, di farli riparare a proprie spese con la non bene definita promessa di futuri rimborsi -:

se a seguito di una perizia fatta da tecnici dell'IACP, lo stesso ente ha fatto richiesta a codesto Assessorato di un contributo di lire 200.000.000 (duecentomilioni), e se tale richiesta, ove realmente esistesse sia stata in qualche modo recepita dall'assessorato e si sia provveduto ad inserirla in un qualche piano di recupero di alloggi popolari;

i fortissimi ritardi che si riscontrano, in genere in quasi tutti i Comuni, nella consegna degli alloggi popolari che, oltre a causare gravissimi disagi ai lavoratori assegnatari, si risolvono in danni economici rilevantissimi per la Regione e l'IACP;

infine sempre in riferimento al Comune di Cinquefrondi, desiderano richiamare l'attenzione dell'assessore sulla circostanza che altri 18 alloggi popolari sarebbero pronti per essere assegnati e, pur se i termini ultimativi del relativo bando di concorso sono scaduti ormai da oltre sei mesi, il Comune non ha ancora trasmesso alla Commissione le relative domande per la formazione della graduatoria, quindi se non ritiene di dover intervenire con immediatezza e risoluzione e, possibilmente, evitare che i 18 alloggi vengano consegnati agli assegnatari prima dell'anno 2000.

(365; 2.12.1986)

Giardini, Meduri. *All'assessore ai lavori pubblici.* Per sapere,

a cospetto della riconosciuta esigenza di intervenire con sollecitudine al fine non più rimandabile di risolvere il problema annoso della "variante" alla strada provinciale GuardavalleGuardavalle Marina,

quale azione è stata, ad oggi, impostata e quali i tempi di attesa per dare risposta concreta alle legittime richieste della popolazione interessata;

ricordasi, in proposito, le puntuali promesse solo "parlate" alla vigilia di ogni competizione elettorale ed il clima di totale sfiducia che si è andato via via instaurando nei confronti delle istituzioni il tutto opportunamente espresso nella "petizione" popolare trasmessa per competenza a tutti i gruppi politici regionali perché ne prendessero atto e si adoperassero di conseguenza.

(366; 9.12.1986)

Giardini, Meduri. *All'assessore alla sanità.* Per sapere:

se è a conoscenza che i ritardi più volte

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

lamentati dai sottoscritti - in ordine al procedere delle visite mediche per quanti hanno fatto da tempo richiesta di ottenimento di invalidità civile - continuano ad verificarsi senza che alcuno abbia mosso dito al fine auspicabile di rimediare all'annoso problema che nuoce parecchio agli interessati molto spesso in condizioni fisiche ed economiche tali da sollecitare massima comprensione;

se non sia venuto finalmente il momento di determinare, attraverso compiute proposte da sottoporre all'esame sollecito delle Commissioni e dell'Assemblea, un nuovo modo di procedere in relazione al problema posto alla sua attenzione e sensibilità, problema che non può ulteriormente essere portato avanti con le limitazioni fin qui registrate;

ad avviso degli interroganti, il tutto investe decisamente la sfera del costume e il modo corretto, o meno, di porsi a cospetto di un problema che a volte assume, per i malcapitati, ragione primaria di sopravvivenza;

per amore di verità, gli interroganti dichiarano di sapere, nonostante esista in proposito aggiustamento determinato dal Consiglio regionale da qualche tempo, quanto sia irrisorio, risibile addirittura, il corrispettivo finanziario che viene liquidato, peraltro spesso con notevole inspiegabile ritardo, ai sanitari preposti alle visite di cui trattasi, il che non sollecita, umanamente, l'interesse degli stessi a curare più di tanto l'incarico trascurando evidentemente più redditizi ed altrettanto importanti impegni professionali;

è in tale direzione che sarebbe opportuno agire tempestivamente rimuovendo, se possibile, ostacoli e varando proposte idonee a determinare la "rivalutazione" del discutibile corrispettivo fin qui assegnato ai richiamati sanitari e specialisti;

in altri termini, tutta la materia posta all'attenzione dell'assessore di nuova nomi-

na va affrontata e risolta pena l'ulteriore approfondirsi del divario, purtroppo già esistente, tra cittadini ed istituzioni, con tutto quel che ne consegue.

(367; 9.12.1986)

Giardini, Meduri. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici.* Per sapere - premesso che:

pare, sulle modalità usate dall'amministrazione comunale di Fabrizia (Cz) nell'assegnazione delle case costruite per gli alluvionati, che la legge 16.1.1985, avente per oggetto "norme per la assegnazioni degli alloggi dei nuovi centri abitati realizzati dalla Regione Calabria a seguito degli interventi di trasferimento di cui alle leggi regionali 16/73 e 22/77" e successive modificazioni, non venga integralmente applicata;

la popolazione lamenta infatti che, nel determinare l'assegnazione di cui trattasi, la preposta autorità non abbia tenuto conto della reale composizione del nucleo familiare dei richiedenti che avrebbe dovuto far riferimento all'anno 1973 e non al 1986;

si lamenta altresì che il sorteggio relativo all'assegnazione delle singole abitazioni sia stato fatto senza il consenso dell'apposita Commissione;

ad onor del vero quanto precede appare agli interroganti non verosimile, fuori da qualsiasi logica corretta, e legittima appare, invece, la reazione della cittadinanza, se il lamentato rispondesse al vero -:

se non resta quindi che esperire, con tempestività, come il caso suggerisce, le opportune indagini e porre decisamente rimedio agli eventuali abusi e trasgressioni delle leggi regionali o meno.

(368; 9.12.1986)

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

Giardini, Meduri. *All'assessore ai lavori pubblici*. Per sapere – premesso che:

c'è il gravissimo problema delle fogne a cielo aperto in località Marina di Nicotera (CZ), nel collettore di bonifica S. Giovanni, costruito negli anni '30 per eliminare la malaria;

in proposito, i sottoscritti considerano che sia quanto mai opportuno accertare le cause dell'inquinamento, la reale capacità delle strutture di sopportare il "carico", determinando i rimedi idonei a risolvere, con la massima sollecitudine, la situazione non più sopportabile;

appare quasi inutile ricordare che, allo stato, gravi sono i rischi di epidemie -;

se è a conoscenza della grave situazione creatasi;

se non si ritiene che si impone, in ogni caso, in attesa di risolvere alla radice una situazione che appare abnorme, un intervento immediato atto a porre, per quanto possibile, argine allo stato di cose che va sempre più aggravandosi determinando nella opinione pubblica, giustamente, malcontento e reazioni.

(369; 9.12.1986)

Reale. *Al Presidente della Giunta regionale*. Per sapere – premesso che:

con nota n. 138963 del 29.9.1986 avente ad oggetto "osservazioni rilevate nella gestione amministrativa contabile di alcune Usl" inviata al Presidente della Giunta e all'assessore alla sanità della Regione Calabria, il ministro del tesoro ha rilevato "nell'attività svolta da alcune Unità sanitarie locali operanti nell'ambito territoriale della Calabria "disfunzioni ed irregolarità" di ordine vario;

le osservazioni interessano ben 29 Usl su 31

e riguardando non solo addebiti formali ma interessano settori e comportamenti che dimostrano la spiccata tendenza al clientelismo degli amministratori di dette Unità sanitarie; il ministro del tesoro ha chiesto alla Regione di provvedere alla verifica ed alla quantificazione dei danni apportati alla pubblica amministrazione da tali comportamenti dandone poi comunicazione alla Procura generale della Corte dei conti -;

se la verifica dei fatti contestati sia già iniziata;

quali tempi si prevedono per la conclusione della stessa.

(370; 10.12.1986)

Giardini, Meduri. *All'assessore al turismo*. Per sapere – premesso che:

una delle tappe qualificanti per il rilancio turistico e per ciò stesso economico della Calabria, passa attraverso la valorizzazione del comprensorio del Pollino che ha quale naturale punto di riferimento la città di Castrovillari;

alla luce della non peregrina considerazione che precede, la Regione, nel quadro della creazione di nuove aziende di promozione turistica, non potrà non soffermarsi a considerare quanto opportuna e legittima, vista dall'angolazione dei Comuni interessati, sarebbe l'istituzione di una Apt, nella citata città;

molteplici ulteriori osservazioni varrebbero a dimostrare la validità di una scelta siffatta che concorrerebbe, in concreto, a favorire il tanto blaterato sviluppo di una zona che assomma in sé inimmaginabili riferimenti culturali, sociali, civici mai sufficientemente considerati ed opportunamente sfruttati nell'interesse della collettività che reclama un tangibile segno di attenzione nei propri confronti;

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

ai richiami che precedono, non si dimentichi, vanno sommate - ad ulteriore esaltazione della "porta della Calabria" - le particolari caratteristiche ambientali, oasi forse difficilmente raffrontabili con altre un tutto unico il cui corretto sfruttamento s'impone non potendo contare, fin qui, il comprensorio su attività economicamente rilevanti e tali da coprire le molteplici esigenze della collettività -:

se è nelle sue intenzioni, a cospetto dell'esplícita esauriente richiesta dell'amministrazione comunale di Castrovillari (delibera numero 959 del 30.5.1986), adoperarsi affinché in tempi brevi possa prendere corpo la volontà espressa, che noi si sappia, da tutte le forze politiche rappresentate in Assemblea, di istituire anche per il citato comprensorio un'azienda di promozione turistica, unico strumento valido per l'auspicabile corretto rilancio economico della zona del Pollino, con conseguente beneficio per l'intera Calabria.

(371; 10.12.1986)

Carratelli. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore all'industria.* Per sapere - premesso che:

da oltre 20 anni opera a Vibo Valentia la Società Astra Spa da Piacenza che produce autocarri da cantiere;

nel 1980 detta Società, con i contributi dello Stato e su suolo concesso dal nucleo industriale di Vibo Valentia, ebbe a realizzare un nuovo impianto in zona Porto Salvo di Vibo Valentia, trasformando nel contempo la filiale in Società autonoma, e precisamente nell'Astra Sud Spa, la cui conduzione amministrativa e dirigenziale però era sempre gestita dalla casa madre;

la produzione della Società di Vibo Valentia, che occupa circa 40 unità oltre l'indotto, è indirizzata a produrre pezzi particolari degli

autocarri che poi vengono assemblati nello stabilimento madre di Piacenza e quindi senza mercato esterno, con una produzione finalizzata ad uso interno;

presso la stessa Astra Sud opera un nucleo di 8 tecnici che hanno l'incarico di dare assistenza ai clienti nel sud ed anche all'estero;

nell'anno 1986 il gruppo Astra, che ha vari stabilimenti in tutta Italia, è stato ceduto con tutte le attività collegate, alla Iveco Spa del gruppo Fiat;

in fase di riorganizzazione la nuova *holding* proprietaria ha programmato il mantenimento di tutte le attività, salvo la chiusura, guarda caso, dello stabilimento di Vibo Valentia, che è l'unico operante nel profondo sud (il tutto mentre la Fiat impone contributi allo Stato per i suoi investimenti nel sud);

annunciati i licenziamenti i dipendenti sono entrati in sciopero ed hanno chiesto un incontro con la direzione nazionale, richiesta che allo stato non ha avuto alcun esito -:

quali iniziative urgenti intende intraprendere per impedire questo ulteriore attentato all'occupazione in una zona che ha visto già negli ultimi anni diverse chiusure di attività industriali che hanno privato il territorio vibonese di diverse centinaia di occupati.

(373; 10.12.1986)

### Interrogazioni a risposta orale

Battaglia. *Al Presidente della Giunta regionale.* Per sapere:

quali provvedimenti la Giunta regionale intende assumere di fronte alla gravissima situazione venutasi a determinare a Cardeto ove 140 famiglie circa finora ricoverate sin dal lontano 1973 presso l'albergo Rumia di



## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

Gambarie d'Aspromonte o in abitazioni dichiarate pericolanti, hanno occupato gli alloggi che sono stati costruiti a cura della Regione nell'ambito del programma di trasferimento dell'abitato di Cardeto;

se è a conoscenza che i suddetti alloggi sono ultimati da circa due anni e non sarebbero stati assunti in consegna dall'Amministrazione Comunale di Cardeto;

se è vero che analoga situazione è stata risolta positivamente dalle amministrazioni comunali di Cardinale e Fabrizia le quali in attesa che le procedure per l'assegnazione definitiva degli alloggi venissero ultimate avrebbero realizzato una situazione di fatto che ha evitato il danno delle famiglie alluvionate anche la occupanti abusive degli alloggi costruiti;

si chiede si eviti l'intervento della forza pubblica, anche legittimato secondo le norme vigenti, per pervenire ad una soluzione che eviti ulteriori sacrifici delle popolazioni così duramente provate dagli eventi calamitosi, e anche dall'incuria degli uomini;

per ultimo che siano accertate le condizioni di abitabilità dell'hotel Rumia.

(364; 17.11.1986)

Laganà, Battaglia, Tramontana, Tucci ed altri. *Al Presidente della Giunta regionale e all'assessore ai lavori pubblici.* Per sapere – premesso che:

da circa due anni pare siano ultimati i lavori della Statale 106 nel tratto Palizzi-Bova della provincia di Reggio Calabria;

è nota la grande pericolosità di quel tratto di strada, sulla quale succedono frequenti incidenti stradali -;

se si è a conoscenza del problema;

quali iniziative intendano intraprendere per garantire l'immediata apertura del menzionato tratto di strada.

(372; 10.12.1986)

### Mozioni

#### Il Consiglio regionale

vista la legge finanziaria dello Stato per l'anno 1986 (legge 41);

esaminate, in particolare, le disposizioni in essa contenute all'art. 32, commi 20, 21, 22, 23, 24 e 25;

atteso che le amministrazioni competenti sono tenute ad adottare piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla su richiamata legge, e quindi, entro il marzo 1987;

rilevato che nei confronti dei Comuni e delle Province che non adottino i piani di cui sopra, la Regione deve intervenire con la nomina di un commissario *ad acta*;

tutto ciò premesso il Consiglio regionale impegna la Giunta a conoscere

quali Comuni e Province abbiano compiuto il censimento degli edifici pubblici e di uso collettivo-sociale esistenti e non ancora adeguati alle prescrizioni del Dpr 27 aprile 1978, n. 384, quale atto preliminarmente necessario all'attuazione del piano locale di eliminazione delle barriere architettoniche;

quali Comuni e Province, sulla scorta del censimento di cui sopra, abbiano, allo stato, ottemperato alla disposizione di cui all'art. 32 - comma 21 - della legge finanziaria 1986, ovvero abbiano adottato il piano locale di eli-

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

minazione delle barriere architettoniche, richiedendo il relativo finanziamento alla Cassa depositi e prestiti, nonché al ministero dei lavori pubblici, ai sensi della più volte citata legge finanziaria, art. 32 comma 23 e 24;

compiere una generale e penetrante opera di richiamo nei confronti delle amministrazioni inadempienti per i contenuti di civiltà sottesi ai provvedimenti in questione;

relazionare al Consiglio regionale sugli esiti dei predetti atti di conoscenza e di richiamo sulle amministrazioni inadempienti, entro 90 giorni dalla data di approvazione del presente ordine del giorno.

(72; 28.11.1986) Reale

Il Consiglio regionale della Calabria

premessi che

la legge regionale 2.12.1973, n. 22, e successive modificazioni (legge 23.3.1984), pone in particolare l'accento sui "rapporti tra l'organo di controllo Coreco e gli organi regionali e sul coordinamento delle funzioni di controllo";

all'art. 45 della citata legge 2.12.1973, n. 22 è sancito che, allo scopo di "consentire l'esame dei risultati raggiunti nell'esercizio dell'attività di controllo, soprattutto in rapporto agli obiettivi della programmazione regionale, il Consiglio regionale discute annualmente una relazione della Giunta sull'attività dell'organo di controllo regionale";

al fine dell'approntamento della relazione di cui in premessa la citata legge dispone che "il Comitato e le sezioni, in adunanza congiunta, elaborano una relazione - da trasmettere entro il mese di febbraio di ogni anno al Consiglio regionale ed alla Giunta sull'attività svolta e sui criteri seguiti nell'esercizio

delle funzioni fissate per legge;

molteplici altri sono gli adempimenti previsti dalla citata legge regionale: dalla segnalazione, da parte dell'organo di controllo, degli inconvenienti riscontrati nella legislazione regionale e delle carenze di ordine generale nella gestione degli enti locali all'approntamento della documentazione in relazione alla situazione economico-finanziaria che scaturisce dai bilanci degli enti controllati;

letti i numerosi altri puntuali articoli che presuppongono ulteriori adempimenti non secondari da parte del Comitato e precise funzioni di controllo da parte della Giunta e del Consiglio regionale;

riscontrato che, dalla promulgazione della legge 22/73, mai un intervento si è registrato da parte dell'Istituto regionale in relazione alle incontrovertibili disposizioni contenute nella legge stessa che per sua stessa natura non ammette ritardi o diversa interpretazione;

dà mandato alla Giunta regionale

di promuovere, con assoluta priorità, l'integrale e corretta applicazione della legge regionale 2.12.1973, n. 22, e successive modificazioni (legge regionale 5/84) che prevede, fra l'altro, la possibilità, da parte del Presidente della Giunta (art. 46), di convocare il Comitato e le Sezioni - in seduta congiunta - per esaminare la relazione (sic) sull'attività svolta e concertare le eventuali iniziative da promuovere per semplificare le procedure ed eliminare gli inconvenienti riscontrati.

(73; 9.12.1986) Meduri, Giardini

Il Consiglio regionale premesso che

la proposta politico-programmatica posta a base dell'elezione della Giunta regionale

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

evidenza "la necessità di attivare un reale processo di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione di tutte le energie umane, operative e professionali di cui la Regione potenzialmente dispone";

considerato che tale obiettivo non può essere perseguito se non nel rispetto dei diritti del personale dipendente che è sempre stato alla base di un corretto e democratico rapporto tra istituzioni e personale;

rilevato che dalla stampa si è appreso che con provvedimento della Giunta regionale l'avvocato Tommaso Giusti è stato rimosso dall'incarico di responsabile dell'Ufficio Legale;

tale provvedimento sarebbe stato motivato dalla mancata costituzione dell'Ente Regione come parte civile in un processo pendente presso il tribunale di Catanzaro;

considerato che si è appreso al riguardo che l'avvocato Giusti ha dichiarato che la mancata costituzione di parte civile non è assolutamente addebitabile a sua responsabilità;

quand'anche fossero emerse delle responsabilità, il sollevamento dall'incarico dell'avvocato Giusti, così come adottato, appare manifestamente come un provvedimento vessatorio e punitivo in contrasto con le procedure previste dalla legge regionale n. 9 del 1975 e successive modificazioni;

tanto premesso, invita la Giunta regionale a revocare il provvedimento adottato.

(74; 10.12.1986) Funaro, Laganà, Tucci ed altri

Il Consiglio regionale premesso che

lo stabilimento Cemensud di Catanzaro Sala è una realtà produttiva che occupa circa 120 dipendenti e dispone di un processo produttivo

di notevoli capacità che utilizzava in parte materie prime prodotte localmente;

la Cemensud, presente in Calabria con un'altra realtà produttiva a Castrovillari, sta attraversando una situazione di difficoltà conseguente ad una grave crisi di mercato dei materiali lavorati presso i due stabilimenti;

constatato che

la Cemensud ha reagito a queste difficoltà ricorrendo prima alla Cig ordinaria per 75 dipendenti, e ora con il tentativo di smantellare l'unità produttiva di Catanzaro Sala;

preso atto che l'assemblea dei lavoratori cementieri di Catanzaro Sala ha puntualizzato che lo stabilimento di Catanzaro continua ad avere un mercato pur in presenza della crisi delle attività edilizie nella Regione e hanno conseguentemente respinto la volontà, di chiusura della fabbrica e chiesto che venga ripristinata la produzione a ciclo integrale utilizzando il calcare proveniente dalla cava di Sansinato;

decide

di impegnare la Giunta regionale ad intervenire nei confronti della Cemensud affinché vengano studiate e intraprese tutte le iniziative, compreso un serio piano di investimenti che ne consenta il potenziamento e il rilancio, atte a mantenere in efficienza produttiva l'unità di Catanzaro Sala, e a consentirne la ripresa della produzione a ciclo integrale.

(75; 10.12.1986) Ledda, Dominijanni, Gentile, Dalla Chiesa

**Risposta scritta ad interrogazione**

Li Gotti, Dalla Chiesa, Reale. *Al Presidente della Giunta regionale e agli assessori ai servizi sociali e agli enti locali.* Per sapere -

## SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1986

premessi che:

nella legge regionale 36/86 "Interventi in favore degli uremici" di recentissima emanazione, i fondi, relativamente al rimborso spese per gli accompagnatori previsti per il 1986 in 700 milioni, gravano sul finanziamento della legge regionale n. 28/84 "Contributi ai Comuni per servizi ed attività volti al superamento dell'emarginazione dei cittadini portatori di handicap", che viene così ridotto di L. 700 milioni, nell'evidenziare che, in fase di definizione della norma finanziaria, era stato suggerito che tali fondi gravassero o sul fondo globale "Assistenza e beneficenza" o sul fondo previsto in bilancio per le leggi in corso di approvazione -:

se intendono intervenire rapidamente per reintegrare, per il 1986 con variazione di bilancio i fondi sottratti alla legge 28/84 e provvedere per gli anni successivi alla modifica della norma finanziaria della legge

36/86, non giustificandosi in alcun modo la scelta di sottrarre fondi al già esiguo finanziamento previsto per gli interventi in favore degli handicappati.

(329; 18.9.1986)

Risposta - "Con riferimento alla interrogazione n. 329 del 18.9.1986 questo assessorato fa presente di non essere stato interpellato dal Consiglio regionale circa la variazione di bilancio della legge 28/84 e di non essere d'accordo in quanto il finanziamento previsto per gli interventi in favore degli handicappati è già esiguo ed insufficiente a coprire le spese previste dai Comuni.

Questo assessorato comunque ha già predisposto una delibera di variazione al bilancio al fine di reintegrare i 700 milioni".

Giuseppe Camo  
(assessore al personale)